

Il II° Campionato Nazionale dilettanti di scherma di Vercelli

Il secondo campionato italiano di scherma fra dilettanti, bandito dalla Società Ginnastica « Pro Vercelli » sotto gli auspici del Municipio di Vercelli, e sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia, ebbe un grande successo, quale nessun torneo schermistico bandito in Italia ebbe l'uguale da cinque anni a questa parte, e per la perfetta organizzazione e per il numero stragrande dei concorrenti.

Dopo il primo campionato dilettanti bandito nel 1899 dalla Società di scherma Varesina di Varese, vi fu allora brillantemente dal signor Pietro Baldi di Firenze, nessun'altra gara schermistica venne promossa che potesse, con criteri artistici e precisi, stabilire un termine di paragone fra i nostri migliori schermatori *amateurs*.

Ora però, data l'indiscutibile competenza ed il giudizio severo ed imparziale della giuria, composta di tre grandi nomi della scherma italiana, Guasti, Arista e Corsini, e dai due competitissimi dilettanti e perfetti gentiluomini quali i signori avv. Luigi Bozino di Vercelli, e avvocato Gianolio di Torino, non si può dire in contrario, e non c'è che da sottoscrivere il loro verdetto.

Le Gare.

Venerdì mattina 8 dicembre l'avv. Luigi Bozino, nella duplice carica di presidente della « Pro Vercelli » e della giuria del Torneo, portava agli schermatori, convenuti da ogni parte d'Italia, il saluto affettuoso e cordiale della « Pro Vercelli »; dava il benvenuto per parte del Municipio di quella Città e dichiarava in nome di S. M. il Re d'Italia aperto il Torneo.

Le gare si svolsero nel grande e magnifico salone della Palestra Comunale, e vi assistette, durante i tre giorni, sempre numeroso ed intelligente pubblico, interessandosi vivamente al loro svolgimento.

Dopo i numerosi assalti per le classifiche di prima e seconda categoria di spada e sciabola, si svolsero le gare per la scelta dei sei campioni di spada e di sciabola, che diede il seguente risultato.

Campioni di spada: 1° Visconti Francesco di Vercelli; 2° Cino Ceni di Firenze; 3° Gianese Guido di Venezia; 4° Baldi Pietro di Firenze; 5° Olivier Abelardo di Milano; 6° Pirzio Biroli di Torino.

Campioni di sciabola: 1° Cino Ceni di Firenze;

2° Gianese Guido di Venezia; 3° Baldi Pietro di Firenze; 4° Visconti Francesco di Vercelli; 5° Pirzio Biroli di Torino; 6° Olivier Abelardo di Milano.

Fra questi 6 campioni domenica si disputava il *Campionato assoluto* con un girone all'italiana ad una botta per la spada e a due botte per la sciabola, e venne vinto anche questo anno da un fiorentino, il dottor Cino Ceni, con un complessivo in ambo le armi di stoccate 1; seguono: Gianese con 2; Baldi Pietro e Visconti Francesco con 6; Pirzio Biroli con 7; e Olivier Abelardo con 8.

Restando a pari botte i signori Baldi e Visconti, si contendono con una nuova prova il 3° posto, che è vinto dal signor Baldi; così il Visconti passa al 4° posto.

Le classifiche graduatorie dopo il gruppo dei 6 campioni, sono le seguenti:

1ª Categoria (spada).

Bertinetti M. di Vercelli e Novak R. di Bergamo, punti 18 1/2; Cesarano di Padova, 18 1/4; Sarzano di Casale, Baldo Baldi di Firenze, Battaglia di Milano, Raggetti di Firenze, Mari di Cuneo con 18; Ferretti di Cremona, Foresto Paoli di Firenze, 17 3/4; Fossati di Como, Bona Veggi di Cremona e Valle di Genova, 17.

1ª Categoria (sciabola).

Baldi Baldo di Livorno Toscana, punti 18 1/4; Bertinetti di Vercelli, Raggetti di Firenze, Alfieri di Milano, 18; Rovatti di Milano, Novak di Bergamo, 17 3/4; Tappi di Vigevano, Cesarano di Padova, 17 1/4; Bona Veggi di Cremona, Peluso di Milano, Ferretti di Cremona, 17.

2ª Categoria spada.

(senza ordine di classifica).

Perazzi - Giuliano - Piatti - Traversa - Moreschi - Cavaciocchi - Allora - Manzi - Piccini - Tappi - Masneri - Scotti - Prencipe - Bonafons - Mala-

carne - Alsentì - Steiner - Martelli - Coop - Verona - Peluso - Lovati - Belloli - Cattaneo - Chiodelli - Guardello - Ferraris - Massa - Grassi - Ponzi - Campus - Bottacchi - Boni.

2ª Categoria sciabola.

(senza ordine di classifica).

Lovati - Gibba - Barbanotti - Gariboldi - Donatone - Traversa - Demichelis - Bianco - Sesia - Gaviati - Foresto Paoli - Mari - Valle - Dellarole - Capra - Greppi - Perazzi - Alsentì - Bona - Prencipe - Ferraris - Piccini - Biscaldi - Tessitore - Malacarne - Boni - Cucchi - Mori - Bossi - Basano - Grillo - Cattaneo - Coppo - Cavallone - Quagliotti - Ponzi - Chiodelli - Gerarniello - Savini.

I premi di squadra vennero così distribuiti: 1° premio: Collegio Convitto Dalpozzo di Vercelli, con 10 concorrenti; 2°: Sala d'armi Colombetti, con 5; 3°: Squadra di Firenze, con 4; 4°: Squadra di Cuneo.

La Grande Accademia.

Anche la grande Accademia ebbe un esito brillante, degna chiusura di questa riuscitissima festa dell'armi.

Degno di nota l'assalto del signor Visconti Francesco di Vercelli col maestro Colombetti di Torino, che volle con gentile pensiero verso l'amico ed allievo concedergli un assalto d'onore, quale chiusura della sua brillante e rapida carriera di dilettante, passando ora il Visconti fra i professionisti, avendo sostenuto domenica, davanti alla giuria stessa del Torneo ed ai maestri Cavanna, Colombetti e Davoli, l'esame per la nomina a maestro. La Commissione esaminatrice, soddisfatta del risultato, firmava il diploma di maestro.

Bellissimi e vivaci furono poi gli assalti di Gianese ed Olivier (spada), di Colombetti e Gianese (spada), di Colombetti ed il campione attuale Cino Ceni pure di spada.

Belli riuscirono pure gli assalti di sciabola fra Bertinetti e Baldo Baldi; quello fra Baldi Pietro e Pirzio Biroli, ecc.

Il maestro Colombetti si fece molto ammirare in tutti e tre gli assalti, ed il pubblico gli fu largo di calorosissimi applausi.

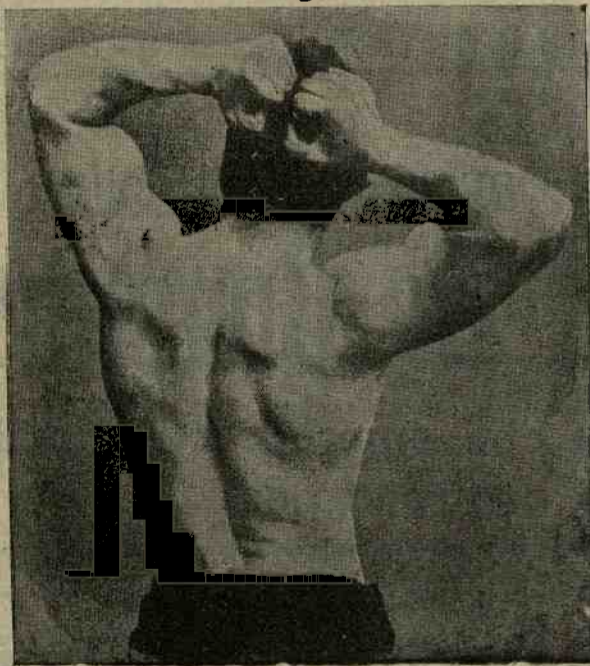
Teneva la smarra l'avv. Luigi Bozino.

Del grande successo ottenuto da questa bella festa dell'armi, che farà certo epoca negli annali dello *sport*, ne va data lode sincera ai signori avv. Luigi Bozino, ing. Bertinetti e rag. Mossotti, che la organizzarono, ed a tutti i soci della « Pro Vercelli » che li cooperarono nella splendida riuscita.

Bianco P.

Cultura Fisica Naturale

(Metodo WEHRHEIM)



Muscolatura del Sig. Wehrheim
ottenuta mediante il suo sistema di Cultura Fisica.

La Cultura Fisica Naturale sviluppa i muscoli di tutto il corpo in brevissimo tempo, dà una salute ferrea, fortifica i nervi e procura un benessere generale.

Essa è di facile esecuzione, non richiede ne manubri, ne altri attrezzi e può essere praticata da chiunque, tanto da giovani come da persone attempate, nonchè dalle donne.

Dieci minuti alla mattina e alla sera bastano per renderci robusti e ben portanti.

Spuscolo dettagliato contro invio di francobollo per la risposta.

E. WEHRHEIM - TORINO - (VALSALICE)